

Scritto da Redazione

Mercoledì 08 Agosto 2012 14:31

---



Nella tarda serata di ieri, a Galatina, i Carabinieri di Galatina , in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal g.i.p. Nicola Lariccia, su conforme richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce Francesca Miglietta, hanno arrestato S. M. , 34 anni, galatinese. L'accusa per lei è di estorsione continuata nei confronti di un signore del luogo, e di rapina nei confronti di un'altra vittima, sempre galatinese.

Nel primo caso, l'arrestata, dopo aver intrattenuto un rapporto sessuale con un anziano, avrebbe costretto lo stesso a corrisponderle, a più riprese e nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e dicembre 2011, un'ingente somma di danaro (14.000 euro), minacciando l'uomo che, qualora non avesse ottemperato alla consegna del danaro, avrebbe riferito della loro relazione alla moglie.

Esasperato delle richieste estorsive, l'anziano signore denunciò quanto accaduto ai Carabinieri della Stazione di Galatina che avviarono le relative attività d'indagine.

Nel secondo caso, la vittima era un cinquantenne sempre di Galatina, e i fatti risalgono al maggio 2012. S. M. avrebbe chiesto al cinquantenne che aveva incontrato in una strada del centro di Galatina, se fosse per caso alla ricerca di una donna e, di lì a poco, con un pretesto, avrebbe preteso la consegna di una somma di danaro. L'uomo avrebbe opposto un netto rifiuto, a quest'ultima richiesta. La 34enne gli avrebbe allora spruzzato un liquido profumato sul volto che avrebbe procurato al malcapitato un lieve stato confusionale. Approfittando della situazione momentanea, si sarebbe impossessata di 40 euro in contanti, custodita dal cinquantenne all'interno dei pantaloni . Si sarebbe, poi, allontanata dal luogo facendo perdere le proprie tracce. Dopo un circostanziata denuncia, la vittima avrebbe riconosciuto l'autrice della rapina nella persona della donna arrestata.

Espletate le formalità di rito presso il Comando Compagnia di Gallipoli, S. M. è stata accompagnata presso la propria abitazione, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha emesso il provvedimento.